



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 176 DEL 02/03/2018

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: ZANCHELINI SRL**

**PROGETTO: AUMENTO DEL QUANTITATIVO TRATTATO E RINNOVO
AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA, SELEZIONE E RECUPERO
RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI, OPERAZIONI R4,R12,R13 – RIF. AUT.
ORDINARIA 116/SUOLORIFIUTI/2013 DEL 31-07-2013**

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ARZIGNANO

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata 7 novembre 2017, prot. n. 75909, da parte della ditta Zanchelini srl con sede legale e operativa in comune di Arzignano, via Prima Strada n.21/23 , relativa al progetto di un “ *Aumento del quantitativo trattato e rinnovo autorizzazione impianto di messa in riserva, selezione e recupero rifiuti speciali, non pericolosi, operazioni R4, R12, R13 - Rif. Aut. Ordinaria 116/suoloRifiuti/2013 del 31-07-2013*” richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016, con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 23-11-2017 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza;

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha

possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo;

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006;

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 28-02-2018, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 07/2018 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45;

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Zanchelini srl con sede legale e operativa in comune di Arzignano, via Prima Strada n.21/23 , relativa al progetto di un " *Aumento del quantitativo trattato e rinnovo autorizzazione impianto di messa in riserva, selezione e recupero rifiuti speciali, non pericolosi, operazioni R4, R12, R13 - Rif. Aut. Ordinaria 116/suoloRifiuti/2013 del 31-07-2013* " **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 07/2018 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).

6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, al comune di Arzignano, ad ARPAV, all'ULSS n.8, ad Acque del Chiampo spa ;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 02/03/2018

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

ZANCHELINI S.R.L.

PARERE N. 07/2018

Oggetto: Aumento del quantitativo trattato e rinnovo autorizzazione impianto di messa in riserva, selezione e recupero rifiuti speciali, non pericolosi, operazioni R4, R12, R13 - Rif. Aut. Ordinaria 116/suolo Rifiuti/2013 del 31-07-2013.

PROPONENTE:	Zanchelini srl
SEDE LEGALE:	Via Prima Strada n.21/23 - Arzignano
SEDE INTERVENTO:	Via Prima Strada n. 21/23 - Arzignano
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto di stoccaggio e recupero rifiuti metallici speciali non pericolosi.
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità.
MOTIVAZIONE V.I.A.:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture - z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.
COMUNE INTERESSATO:	\\ \\
DATA DOMANDA:	07 novembre 2017
DATA PUBBLICAZIONE:	23 novembre 2017
DATA INTEGRAZIONI:	15 febbraio 2018

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- Rapporto ambientale preliminare
- - All. 1a - Layout impianto aggiornato
- - All. 1aa - Allegato alla tavola 1° layout
- - All. 2 - Relazione tecnica di impatto acustico
- - All. 3 - Pianta scarichi
- - All. 3a - Autorizzazioni
- - All. 4 - Rel. tecn. proc. di V.Inc.A. - Dichiar. non nec. V.Inc.A.
- - All. 5 - Cesovia a cocodrillo
- - All. b - Tabella attività di recupero.

PREMESSE ED UBICAZIONE

L'attività oggetto di studio è localizzata nel territorio comunale di Arzignano, via Prima Strada n. 21/23, all'interno di un ambito oggi destinato a zona industriale classificata come zona D1.2 artigianale di completamento

La ditta Zanchelini srl è autorizzata all'esercizio di un impianto per la messa in riserva ed il recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi.

Ora la ditta intende richiedere il rinnovo dell'autorizzazione in essere in procedura ordinaria con aumento della capacità di trattamento, considerando che attualmente la stessa è autorizzata alle operazioni R4, R12 e R13, per una capacità di trattamento di 5.000 t/anno, pari a circa 22 ton/giorno.

Nell'ambito della procedura, la ditta intende proporre l'aggiornamento del layout produttivo anche con un aumento della capacità massima di trattamento di rifiuti e con l'occasione proporre migliorie e quindi fattori di ulteriore mitigazione dell'impatto, in particolare:



PROVINCIA DI VICENZA

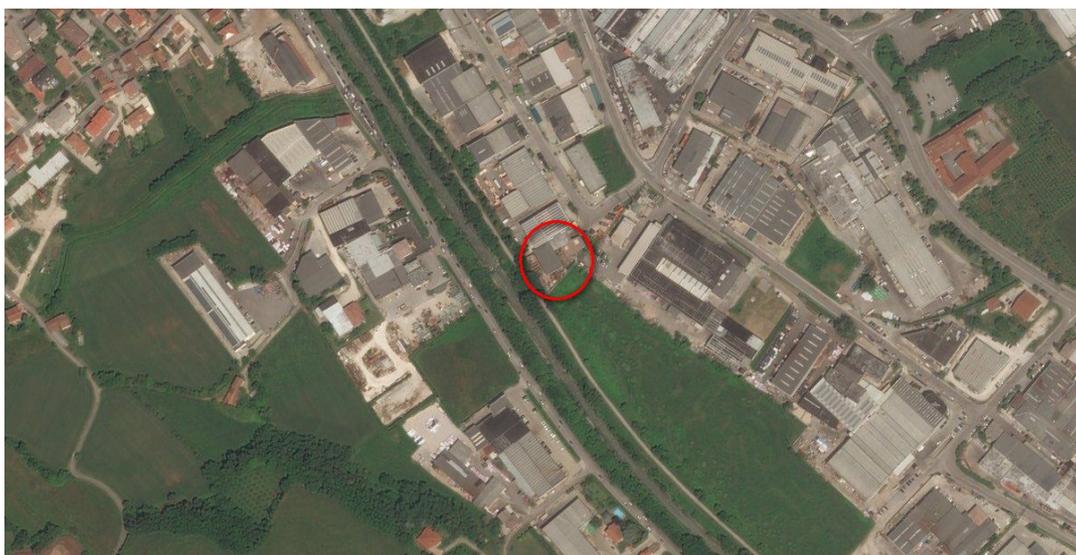
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- incrementare la capacità massima di rifiuti accettabili dall'impianto da 22 t/giorno a 60 t/giorno per complessive 16.000 t/anno;
- incrementare la giacenza presso l'impianto per un quantitativo totale pari a 400 t;
- Incrementare la quantità lavorata presso l'impianto per un quantitativo totale pari a 16.000 t/anno;
- aggiornare le attività di recupero rispetto a quanto autorizzato;
- realizzare una barriera verde sul confine ovest dell'impianto, verso l'argine del torrente Chiampo, tramite impianto di vegetazione autoctona per la mitigazione ambientale, in particolare rispetto alla visuale dalla pista ciclabile arginale.



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Arzignano;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Arzignano;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Rete Natura 2000.

I riferimenti programmatici sopra indicati rappresentano un quadro generale sufficientemente descritto.

Si ritiene comunque utile approfondire i seguenti aspetti:

- PTCP Vicenza - Carta dei Vincoli e Della Pianificazione Territoriale TAV 1.1.B, non è stata individuata la presenza del vincolo paesaggistico (vedi PAT);
- Piano di Assetto del Territorio P.A.T. - Carta delle Fragilità, non è stato segnalato il fatto che l'area è interessata dalla Zona di tutela di 100 m ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004 e occorrerebbe stabilire se l' "Area idonea a condizione" individuata in adiacenza al corso d'acqua interessa l'attività in questione;
- Piano degli Interventi, il PI individua l'area scoperta a ridosso del corso d'acqua come "fascia di rispetto fluviale" (004), occorre verificare la compatibilità degli interventi previsti nella zona succitata con il vincolo in questione. Da verificare il rispetto dei parametri edilizi indicati per le zone D.1.2 1;
- Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, lo stralcio della tavola allegata non riguarda il territorio del comune di Arzignano;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque, risulta da verificare la necessità di adeguamento o meno.

In sede di sopralluogo, in adiacenza al confine sud di proprietà, è stata verificata la presenza di due costruzioni metalliche adibite a deposito per le attrezzature necessarie alle lavorazioni. Le due costruzioni sono state poste in evidenza, con i nn 19 e 20, nell'elaborato grafico all. 1-a. dello SPA. che non chiarisce la loro conformità urbanistica.

Il progetto prevede l'allocatione di cassoni scarrabili per il contenimento dei materiali trattati, sul confine ovest di proprietà, in vicinanza della recinzione posta allo spiccatto dell'argine fluviale.

Il progetto prevede la messa a dimora di una alberatura sull'argine fluviale, esterna al confine di proprietà avente lo scopo di mitigare l'impatto ambientale della struttura produttiva.

Lo studio non chiarisce la conformità di: cassoni scarrabili, recinzioni, alberatura di progetto, edificio principale ed altre opere accessorie. con l'art. 96 del R.D. 25.07.04, n. 523, T.U. sulle opere idrauliche:

- chiarimento sulla conformità tra cassoni scarrabili, recinzione, alberatura di progetto ed edificio principale è l'art. 96 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, Testo Unico sulle opere idrauliche;
- dimostrazione della conformità urbanistica dei depositi attrezzi posti in adiacenza al confine sud;
- dimostrazione se l' "Area idonea a condizione" individuata dal PAT in adiacenza al corso d'acqua interessa l'attività o meno l'attività.

Le integrazioni hanno fornito i chiarimenti richiesti.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il lotto dove è insediata la ditta è composto da:

- piazzale interamente pavimentato e parzialmente coperto da tettoie dove si svolge l'attività, con superficie pari a circa mq 1475;

- un edificio a due piani con locali ad uso uffici al piano terra ed appartamento residenziale al piano primo.

L'area è delimitata da recinzione di m 1.5 di altezza circa sui lati ovest, sud ed est. Sul lato nord una porzione di muro è sviluppata per tutta l'altezza delle tettoie (circa 8 metri).

L'accesso carrabile all'impianto è su Via Prima Strada, lato est. I lati nord e sud confinano con altre attività produttive mentre il lato ovest è posto al piede dell'argine del torrente Chiampo.

L'impianto è finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura ordinaria, è correttamente ubicato all'interno di un ambito produttivo (zona D), dotato di specifici presidi ambientali (pavimentazioni in cls impermeabili, rete di smaltimento acque meteoriche collegate a vasca di prima pioggia e quindi ad un disoleatore e successivo recapito sulla rete fognaria comunale).

L'impianto ricade a monte rispetto al limite superiore della fascia di ricarica degli acquiferi. In ogni caso la pavimentazione impermeabile col sistema di raccolta delle acque di dilavamento ed il collegamento alla rete fognaria, consentono di escludere possibili interferenze nei confronti del sistema idrico superficiale e del sottosuolo, con particolare riferimento agli acquiferi.

Non è previsto il trattamento di materiali contenenti sostanze perfluoroalchiliche.

L'impianto in analisi utilizzerà strutture e manufatti esistenti, ubicati all'interno in ambito produttivo (ZTO D) ove non insistono criticità in ordine all'erosione dei terreni.

L'intervento proposto non comporta effetti cumulativi con altri progetti, essendo volto al futuro rinnovo dell'autorizzazione con incremento del quantitativo trattato.

Inoltre, non si è a conoscenza dell'esistenza o dell'attuazione di altri progetti nell'area esaminata.

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

Il presente progetto prevede di:

- incrementare la capacità massima di rifiuti accettabili dall'impianto da 22 t/giorno a 60 t/giorno per complessive 16.000 t/anno;

- incrementare la giacenza presso l'impianto per un quantitativo totale pari a 400 t;

- Incrementare la quantità lavorata presso l'impianto per un quantitativo totale pari a 16.000 t/anno;

- aggiornare le attività di recupero rispetto a quanto autorizzato come da tabella allegata (Allegato 1b) dove in colore rosso sono evidenziate le modifiche richieste;

- installare una nuova cesoia mobile, le cui specifiche sono contenute nell'allegato 5. Tale attrezzatura è configurabile come un macchinario mobile che sarà utilizzato sulla base delle necessità o essere riposto nel momento in cui non è utilizzato;

L'impianto di trattamento e riciclo comporta la produzione di rifiuti speciali non pericolosi.

I rifiuti prodotti dalla selezione sono stoccati in appositi cassoni e poi ceduti o smaltiti tramite aziende specializzate.

Non si prevede il trattamento o lo stoccaggio di rifiuti classificati pericolosi. !La stessa natura di tipo solido dei rifiuti non consente possibili fenomeni di sversamento, spanti o colaticci in grado di interferire con gli strati superficiali e /o profondi del suolo.

La movimentazione dei rifiuti, il processo di recupero avvengono su superfici pavimentate e dotate di rete di convogliamento acque meteoriche.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Nuova cesoia mobile

Nel sopralluogo è stato verificato che la pavimentazione nella quale avvengono le operazioni di carico, scarico e selezione, è in cls in parte ricoperta da lastre in acciaio saldate. La porzione in cls (circa 50 %) manifesta giunti di dilatazione deteriorati e smussati, crepe ed assorbimento di idrocarburi. La pavimentazione in acciaio, sovrapposta al calcestruzzo, è stata posta in opera presumibilmente per evitare, o porre rimedio ai deterioramenti derivanti da concentrazioni di carichi pesanti e dall'usura del tempo.

Si richiede di integrare lo Studio Preliminare con documentazione tecnica e fotografica della pavimentazione sulla quale vengono svolte le operazioni di recupero, al fine di determinare la sua idoneità tecnico funzionale con particolare attenzione alla dimostrazione della sua necessaria impermeabilità.

Il proponente, inoltre, illustri nel dettaglio relativamente ai rifiuti:

- quali i CER in entrata e quali i CER in uscita, considerate la certificazione ex UE333/2011 e UE 715/2013;
- la descrizione delle modalità di messa in riserva dei rifiuti (corretto deposito) finalizzate a minimizzare il rilascio di sostanze indesiderate;
- le misure e le modalità di radiosorveglianza attuate (anche gestionali) al ricevimento dei rifiuti (combinato DLgs 230/95 DLgs 100/2011).

Le integrazioni presentate hanno fornito le informazioni richieste.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Il rinnovo dell'autorizzazione non comporta un aumento dell'inquinamento atmosferico, in quanto non si prevede un aumento delle fonti di emissioni in atmosfera rispetto allo stato autorizzato.

In particolare non sono presenti fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato.

L'attività di recupero dei rifiuti non comporta la generazione di materiali leggeri in grado di disperdersi nell'ambiente circostante, in quanto i rifiuti trattati e le MPS ottenute sono di tipo "non polverulento".

Le operazioni previste dall'impianto di messa in riserva, selezione preliminare e trattamento di rifiuti speciali non comportano il rischio di incidenti rilevanti nei confronti dell'ambiente.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'attività si svolge esclusivamente su superfici impermeabili dotate di sistemi di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento. I materiali trattati sono separati per tipologia.

Sulla base di tali soluzioni, si esclude la possibilità di generazione di scarichi idrici in grado di modificare i livelli qualitativi della rete idrica superficiale e sul sottosuolo.

L'attività aziendale non dà luogo a scarichi idrici di processo. Le acque di dilavamento dei piazzali esterni sono raccolte e inviate alla rete consortile di smaltimento delle acque nere, previo trattamento. Non si preventivano possibili interferenze con il sistema della rete idrica superficiale.

In merito agli impatti presi in considerazione per l'intervento sono da considerare quelli relativi a:

- scarichi prodotti dall'attività di riciclaggio;
- scarico di acque da dilavamento delle aree che ospitano l'attività.

L'acqua di dilavamento dei piazzali viene convogliata in una apposita vasca, trattata con sedimentatore e disoleatore, e poi immessa nella rete fognaria.

Le acque meteoriche convogliate dai pluviali sono recapitate presso la rete fognaria. Gli scarichi civili sono convogliati sulla rete fognaria.

Tali scarichi risultano autorizzati da parte di Acque del Chiampo spa.

Non è previsto un consumo aggiuntivo di acqua. Nell'attività non vi è uso di acqua.

L'azienda ha fornito specifiche integrazioni in tema di adeguamento al P.T.A ed alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area è ubicata nella pianura alluvionale del sistema Chiampo – Agno Guà, a valle del capoluogo comunale ed è posta in adiacenza al piede dell'argine del torrente Chiampo.

L'impianto ricade all'esterno dei "aree instabili" secondo la pianificazione sovraordinata. Ed è a monte della linea superiore della fascia di ricarica degli acquiferi (v. Carta Idrogeologica PTCP di Vicenza).

L'impianto ricade all'esterno di ambiti a probabilità di esondazione (v. Carta del Rischio Idraulico Tav. 2 PTCP di Vicenza)

L'impianto è posto all'interno della zona di rischio simico di classe 3.

L'impianto in oggetto è esistente, in area pavimentata ed è dotato di una rete di convogliamento e trattamento acque con scarico in fognatura. Non essendo previsti interventi edilizi, la componente suolo non sarà interessata da alcuna interferenza.

Le integrazioni richieste nel Quadro Progettuale verranno esaminate anche per il presente aspetto.

Risulta comunque opportuna la valutazione sulla presenza di pozzi a distanza di almeno 200 m.

Le integrazioni fornite hanno previsto una sistemazione immediata sulle pavimentazioni non idonee ed una procedura di gestione per la verifica periodica sullo stato di integrità delle stesse.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

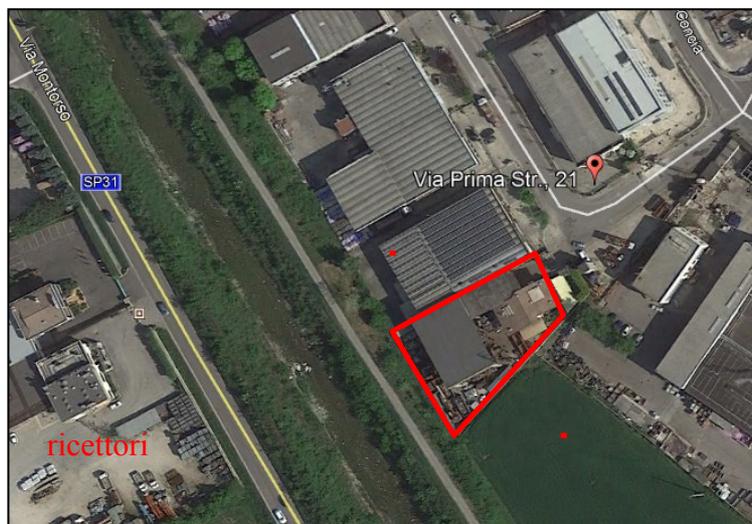
Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'area oggetto di studio si colloca nella zona industriale del comune di Arzignano, posta a sud-est del centro urbano e della frazione di S. Bortolo.

L'area industriale è distinta nel PRG come D1.2 artigianale di completamento, con presenza di attività miste di artigianato, industria, commercio e terziario, nonché con la presenza di residenze legate alle aziende.

L'area aziendale in analisi confina a nord, nord-ovest e nord-est con aziende artigianali-industriali, ad est con un'ampia area ad uso agricolo, a sud, sud-est con il confine del torrente Chiampo e di seguito il sedime della S.P. 31, che proseguono in direzione nord-ovest. Oltre il sedime della S.P. 31 si trovano i ricettori residenziali valutati nella documentazione di Impatto Acustico, distanti circa 100 mt. dal confine dell'attività.



Fotogrammetria con l'area in analisi indicata in rosso e i ricettori più vicini considerati nella valutazione.

Nel Piano di classificazione acustica l'area è posta in classe V, così come i ricettori residenziali più vicini.

Visto la documentazione di Valutazione di Impatto Acustico si ritiene che il grado di approfondimento del documento non sia sufficiente viste le finalità emerse; l'argomento non è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda, relativi al futuro stato di progetto correlato alla richiesta autorizzativa, così come richiesto dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative nonché DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Di seguito si riportano le indicazioni del caso:

-Manca il documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico relativamente alla richiesta autorizzativa per l'aumento della capacità produttiva con inserimento di una nuova cesoia mobile e la corretta valutazione dello stato di fatto.

- Manca la verifica del traffico indotto dall'attività sulle strade afferenti l'area in esame.

Si chiedono quindi, delle indicazioni riferibili sui percorsi di collegamento alle strade principali usati dai mezzi di trasporto del materiale in ingresso e in uscita dal lotto, sul numero dei mezzi di trasporto dell'attività e sulle emissioni di traffico indotto (leggero e pesante) prodotte dall'attività allo scopo di valutare l'effettiva incidenza dei livelli incrementali prodotti dai mezzi – soprattutto pesanti – dell'attività per il periodo diurno. Tali livelli, anche come sommatoria degli effetti del traffico esterno all'attività saranno confrontati con i limiti delle infrastrutture stradali afferenti l'area di indagine (secondo quanto indicato



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

dalla specifica normativa di settore DPR n. 142 del 30 marzo 2004) percorse dai mezzi di trasporto di cui sopra.

Si ricorda che per norma la definizione di ricettore è: qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative ed allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti piani regolatori generali e loro varianti generali, vigenti al momento della presentazione dei progetti di massima relativi alla costruzione delle infrastrutture.

A riguardo si chiede la verifica dei livelli di immissione ed emissione e del livello differenziale presso eventuali ricettori (con carattere lavorativo, commerciale e/o di foresteria) presenti in prossimità del lotto aziendale.

Valutando la variabilità delle situazioni incognite presenti nel sito in analisi se non fosse possibile il monitoraggio in ambiente interno - così come chiesto dalla norma vigente - presso i suddetti ricettori, si ritiene opportuno valutare i livelli differenziali a finestre aperte assimilati ai valori in ambiente esterno verificati ad 1 mt. dalla facciata.

- Manca la verifica dei livelli residuali presso i ricettori indagati nella documentazione di impatto acustico presentata. Si chiede di verificare con rilievo fonometrico, in periodo diurno, i livelli di rumore residuo anche scorporati dalle emissioni stradali, presso i ricettori siti a sud-ovest e a nord-ovest dell'area indagata, nonché i valori LeqA e L95 orari più bassi (essendo in fascia di pertinenza stradale) riscontrati dal monitoraggio, che saranno usati per la verifica del livello differenziale presso i suddetti ricettori.

- Manca la verifica dei livelli di emissione, così da caratterizzare le singole e diverse sorgenti di rumore dell'attività e definire le effettive emissioni di queste; si indichi nella documentazione le emissioni caratteristiche di ogni impianto e attività – anche manuale – aziendale.

Le integrazioni fornite non hanno dato un quadro completamente esauriente rispetto a quanto richiesto; si ritiene pertanto necessario prescrivere alcuni approfondimenti prima del rilascio dell'autorizzazione.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

L'impianto si colloca ad una distanza superiore ai 100 m dagli edifici pubblici e potenzialmente ad una distanza inferiore ai 100 m rispetto ad abitazioni stabilmente occupate, ma trattasi di abitazioni di pertinenza aziendale in ambito produttivo (alloggio del custode).

Tuttavia l'impianto di progetto risulta compatibile con la normativa di Piano in quanto trattasi di un impianto in esercizio, che peraltro non ricade in aree di esclusione.

L'impianto non comporta generazione di vincolo nei confronti delle limitrofe attività produttive.

Il comune di Arzignano ricade nella fascia di rispetto di 50 km dall'osservatorio di Asiago.

Per l'attività di recupero rifiuti non si prevede l'installazione di corpi illuminati e quindi non si creerà impatto aggiuntivo riguardo l'inquinamento luminoso. In particolare si evidenzia anche che l'attività si svolge in orario diurno.

L'incremento veicolare previsto genera valori di inquinanti che non possono influire significativamente sui parametri di qualità dell'aria. Lo stesso dicasi per l'attrezzatura (ragno) utilizzata per la movimentazione dei rifiuti. La nuova cesoia mobile è ad alimentazione elettrica.

In sede di sopralluogo è stata rilevata la presenza di corpi illuminanti, fari, sui montanti della tettoia esterna. A detta della proprietà questi rimangono accesi per tutto il periodo notturno al fine di scoraggiare intrusioni.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Questi fari oltre ad illuminare la superficie coperta, priva di pareti laterali, estendono la loro influenza anche sull'area esterna. Anzi, per illuminare la maggiore superficie possibile questi sono installati col piano di emissione luminosa a 45°.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area è localizzata nella zona industriale, area che nel tempo ha subito modifiche pesanti indotte dalla viabilità e dalle costruzioni e non presenta qualità sceniche o panoramiche di rilievo.

Non vi è presenza di elementi di pregio paesaggistico o che caratterizzino la qualità visiva dell'area.

L'impianto in oggetto è esistente e non sono previsti interventi edilizi di ampliamento.

Dall'analisi del sito si evidenzia l'opportunità di poter porre a dimora, all'esterno dello stabilimento sul lato verso l'argine del Chiampo, alberi a medio-alto fusto in modo da mitigare l'impatto dalla pista ciclabile presente sulla sommità dell'argine.

L'impianto ricade all'esterno di ambiti a valenza storica ed archeologica e degli ambiti individuati come Patrimonio mondiale dell'UNESCO di aree naturali protette nazionali, di parchi, riserve naturali regionali o altre aree protette, da zone all'interno di coni visuali.

Il progetto in esame non prevede la modifica dello stato esterno dei luoghi ed è stata eliminata la prevista barriera vegetale con essenze autoctone sul lato sud ovest, a confine con il piede dell'argine del torrente Chiampo, sostituita da un miglioramento della percezione visiva, attraverso la colorazione delle recinzioni e di parte delle strutture coperte.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'impianto è ubicato in zona produttiva D1.

Il sistema viario risulta ben strutturato e direttamente collegato, attraverso Via del Lavoro (strada a 4 corsie) e via Prima Strada, alla viabilità superiore (SP1 ed SP31).

L'azienda attualmente vede l'ingresso/uscita di totali circa 10 mezzi/giorno (6 mezzi pesanti e 4 furgoni-mezzi leggeri). A seguito dell'aumento del quantitativo di rifiuti trattati richiesto è previsto l'ingresso di 20 mezzi/giorno (15 mezzi pesanti e 5 mezzi leggeri).

Per quanto riguarda la componente traffico e viabilità, non si prevedono incidenze significative a seguito dell'aumento del quantitativo di rifiuti trattato, essendo presente un sistema viario ben strutturato e dimensionato per soddisfare le esigenze della zona produttiva di Arzignano.

L'impianto risulta ubicato all'interno di un'area industriale dotata delle infrastrutture necessarie per garantire un'adeguata accessibilità all'impianto. In particolare l'impianto è dotato di un accesso diretto lungo via Prima strada.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Il territorio comunale di Arzignano, così come i comuni vicini, è caratterizzato da elevata antropizzazione. È inevitabile constatare come le attività umane presenti nelle aree di pianura di questo territorio, con il loro ingente carico urbanistico e ambientale legato ad attività industriali ed agricole intensive, al traffico delle importanti vie di comunicazione e ad una urbanizzazione diffusa, abbiano intaccato ed eroso in modo irreversibile il patrimonio naturale di un'area dotata in passato di una notevole diversità ambientale.

Nel territorio comunale non sono presenti ambiti naturalistici della Rete Natura 2000, ovvero siti di importanza comunitaria o zone a protezione speciale.

L'impianto ricade all'interno di un ambito produttivo consolidato (zona industriale ZTO "D"), non interessando, quindi, gli ambiti di produzione agricola-alimentari di qualità.

Il ciclo e le procedure di gestione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dall'impianto consente di escludere possibili interferenze nei confronti della catena alimentare.

Non è prevista la concentrazione di animali nell'area dell'impianto.

L'analisi prende in considerazione l'ambito urbanistico di riferimento ma sembra trascurare l'ambito territoriale di riferimento ovvero l'adiacenza dell'impianto al torrente Chiampo ed alle inevitabili interrelazioni quantomeno sulla fauna. L'attenzione a questo elemento naturale è posta solo in termini paesaggistici quando il progetto propone una piantumazione esterna alla proprietà al fine di ridurre l'impatto visivo sulla pista ciclabile posta all'apice. Sul tipo di piantumazione lo studio si limita alla generica definizione di specie autoctone.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

I livelli di salute e igiene pubblica in relazione alle tipologie di richiesta in oggetto, possono riguardare essenzialmente la componente rumori ed emissioni. Relativamente ad altre componenti che si considerano quali indicatori di stato quali elettrodotti, impianti di telefonia o specifiche situazioni ambientali, non sono riconducibili al caso in esame in quanto non presenti e/o segnalati nella documentazione consultata (banche dati regionali e Arpav).

La tipologia di attività non comporta la produzione di sostanze odorigene.

La probabilità che si verifichino incidenti legati all'attività in esame sono caratterizzati da bassissima probabilità in quanto si opera in area riservata allo scopo.

I rifiuti trattati ed i prodotti ottenuti non sono combustibili e non possono produrre incendi o esplosioni. Le attrezzature utilizzate sono sottoposte a revisione e manutenzione periodica come previsto dalla normativa.

Lo scarico accidentale di rifiuti può essere associato a comportamenti errati del personale o al malfunzionamento delle macchine operatrici, tuttavia la quantità di materiale accidentalmente sversato (olio o carburante) sarà minimo e, di conseguenza, l'incidente può essere facilmente controllato e circoscritto anche mediante l'utilizzo di idoneo materiale assorbente, che sarà poi smaltito come rifiuto. I rifiuti presi in carico dall'impianto sono solidi e non producono reflui.

L'attività non rientra tra quelle soggette a controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR 151/2011.

E' presente un punto di rifornimento carburante, autorizzato e con attestazione di conformità antincendio (rinnovo attestazione 10.09.2015). In prossimità del traliccio dell'Enel interno all'azienda si trova una baracca in lamierino ondulato dentro la quale sono posti gli olii. Andrebbe verificato l'aspetto del CPI per la compatibilità degli olii e anche le altre tipologie di rifiuti visto che il CPI riguarda solo la parte del gasolio per i muletti.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'esercizio dell'impianto comporta l'applicazione della normativa sulla sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, che prende in considerazione sia la tipologia dell'attività svolta sia le caratteristiche tecniche delle macchine utilizzate. Le macchine e le attrezzature utilizzate sono dotate di marchio CE e sono conformi alle direttive comunitarie. Gli addetti alle attività, utilizzeranno i D. P. I. in funzione delle relative mansioni. Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico ed allo scarico dei reflui.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

1) L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività, in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti.

2) Preliminarmente al rilascio del provvedimento autorizzativo, l'azienda dovrà inoltrare le seguenti integrazioni alla relazione previsionale di impatto acustico:

- verifica dei livelli residuali, cioè dei livelli di rumore caratteristici dell'area di indagine senza le sorgenti di emissione acustica aziendali (macchine, impianti e attrezzature nonché attività anche manuali) funzionanti, con monitoraggio specifico, con le macchine e gli impianti dell'attività non funzionanti e di durata adeguata, atto a caratterizzare i suddetti livelli residuali;

- valutazione dei livelli di emissione, proposti nei termini relativi alla specifica caratterizzazione delle emissioni di rumore delle singole sorgenti e non nella loro complessiva rumorosità così come proposto nel



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

documento, approfondendo la valutazione con l'indicazione dei tempi di funzionamento delle singole sorgenti dell'attività e i livelli di emissione rumorosa prodotti di conseguenza come valutazione specifica della definizione dei valori limite di emissione e di immissione, presso i ricettori posti verso i confini ovest e sud;

- a seguito del suddetto monitoraggio, i livelli di rumore residuale riscontrati saranno usati nel confronto dei livelli di rumore delle sorgenti dell'attività sia presso i suddetti ricettori (fronte ovest dell'area oggetto di analisi) sia anche cautelativamente per gli eventuali futuri ricettori posti nell'area a sud della pertinenza aziendale; cioè a riguardo, si chiede l'accertamento cautelativo del criterio differenziale, previo confronto con gli uffici preposti dell'Amministrazione Comunale, per i necessari approfondimenti relativi all'evoluzione della situazione urbanistica dell'area e dell'effettivo cambio di destinazione d'uso dei lotti posti a confine dell'attività verso sud, proponendo come integrazione le valutazioni tecniche sugli interventi progettuali se effettivamente di carattere attuativo.

3) Lo scarico delle acque di dilavamento (prima e seconda pioggia) nella fognatura gestita da Acque del Chiampo spa dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

a) limiti tabellari: Tab. 1 dell'All. B (colonna scarico in rete fognaria), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 107 del 05.11.2009;

b) con cadenza almeno annuale dovrà essere effettuata un'analisi chimica dello scarico delle acque reflue di prima pioggia, per i seguenti parametri: pH, COD, solidi sospesi totali, conducibilità elettrica, potenziale redox, ferro, nichel, rame, zinco, piombo, alluminio, idrocarburi totali, grassi e olii animali e vegetali;

4) La prima fase dei lavori di sistemazione/rifacimento delle pavimentazioni dovrà avvenire entro 180 giorni dalla data del presente parere.

5) Il progetto di adeguamento per la gestione delle acque meteoriche dovrà comunque essere realizzato entro il 31.12.2018.

6) In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto:

- le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

- si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

7) L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 28 febbraio 2018

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri